

ECCO LA MIA ESPERIENZA COME ANIMATRICE DEGLI ANIMATORI

TEMA DEL GREST: PADRE NOSTRO – NELLA COMUNIONE DELLA FEDE

Il campo estivo inizia, tutto è pronto per accogliere i partecipanti: 5 – 14 anni. Arrivano pian piano, alcuni più incerti, altri più sicuri, i più piccoli accompagnati dai genitori, i più grandi arrivano da soli, spediti e sicuri di sé.

Dopo la prima accoglienza, si riuniscono in salone, con una semplice preghiera: si affida a Dio l'esperienza dello stare insieme. Si formano i gruppi, con soddisfazione da parte mia, perché in ogni gruppo c'è la presenza di Cattolici, Musulmani, Ortodossi. La cosa che più mi ha soddisfatto è che tra i ragazzi non c'è stata nessuna differenza: tutti hanno vissuto tutta l'esperienza del campo, nei minimi particolari, soddisfatti per ogni piccola o grande cosa che si faceva. Anche il momento delle merendine era l'occasione per sperimentare la pazienza, l'attesa, il rispetto reciproco, la gratitudine.

Io sono una mamma e come tale i bambini mi guardavano, sentendosi protetti e amati. Durante il campo sono state realizzate diverse attività e giochi, sia i più piccoli come i più grandi le hanno vissute come adatte ai loro desideri. In verità durante il campo, gli animatori, compresa io, abbiamo vissuto l'esperienza di essere guide, mamme... godendo nel vedere negli occhi dei bambini e dei ragazzi la gioia di partecipare ad un tale campo dove ognuno si è sentito accolto, rispettato, amato. E da parte degli animatori posso dire che hanno messo a frutto tutte le proprie capacità e ci sono riusciti, dando il meglio di sé hanno fatto sì che si sperimentasse tanta fraternità.

Infatti, canti, balli, danze, eseguiti in un unico grande gruppo annullavano ogni differenza; ben esprimevano il tema svolto: essere figli dello stesso Dio e Padre. A fine di ogni giornata in pochi minuti ci si metteva alla presenza di Dio-Padre, per dirgli un gioioso grazie comunitario e personale. Non so se è proprio così, ma mi viene da pensare al dire di S. Paolo quando parla "dell'**unico Corpo fatto di tante membra**", che gode di abbracciare chiunque vi fa parte. Così ho vissuto questa esperienza che per me è la prima anche se durante l'anno ne ho fatto di altre. Posso affermare che ho avvertito l'utilità di queste esperienze, dalle quali ognuno/a, piccolo/a grande che sia, volendo, può "portare a casa" una piccola o grande ricchezza che non è fatta di cose materiali, ma di cose che allargano il cuore, nutrono la mente, orientano la vita.

Tutti ci auguriamo che questo periodo, seppure breve, vissuto così, in una grande armonia, lasci un segno indelebile in ogni vita. Abbiamo fatto l'esperienza di essere accompagnati, amati, accolti dal Dio Unico e Padre di tutti. Come figli lo abbiamo ringraziato e, chiesto di accompagnarci nel cammino della nostra vita perché mai possiamo sentirci soli.

Abbiamo consegnato alle nostre Madri Canossiane un grazie corale che sprizzava dagli occhi di ogni partecipante al Grest.

Un altro grazie gioioso e riconoscente va voi del Gruppo India e a quanti, con la loro offerta, colorata di sacrifici, ci hanno permesso di vivere un anno ricco di esperienze ludiche e formative. Dio vi benedica sempre e ovunque.

Con riconoscenza e affetto Klodi

ANIMATORE "IN ERBA"

Carissimi amici del Gruppo India,

Quando le Suore mi hanno chiesto di fare la mia testimonianza al Gruppo India, mi sono trovato un po' sprovvisto; ho subito detto a me stesso: "Mario tu come animatore principiante, cosa puoi raccontare al Gruppo India?". Dopo un immediato chiarimento mi è piaciuta l'idea che io possa raccontare qualcosa a coloro che, con generosità, sostengono l'attività del Centro delle Canossiane in Shen Vlash. Centro che è come la nostra grande casa comune dove ognuno ha qualcosa da offrire e qualcosa da prendere. Tra me e me pensando alle due parole: "Gruppo India" mi sono detto: "Che grande cosa la fantasia di Dio Padre! Chiede a tanti suoi figli di fare cose belle a favore di altri suoi figli, ovunque nel mondo: Italia, India, Albania...". Così, mi sono sentito coinvolto in una "impresa" veramente bella; anche se sono in un piccolo villaggio in periferia di Durazzo, con il mio racconto anche io posso entrare nel Gruppo India e andare in altri angoli del mondo.

Allora eccomi. Durante l'anno le Suore Canossiane mi hanno chiesto di collaborare con loro in piccole cose con i ragazzi un po' più piccoli di me. Con sorpresa mi sono sentito dire: Mario tu sei pronto per fare l'animatore del Campo estivo. Ma il Campo Estivo, che chiude le attività dell'anno, è più impegnativo... All'inizio ho detto a me stesso: "io responsabile di un gruppo..."? Ma ho accettato e fatto del mio meglio pensando che la fantasia di Dio coinvolge anche me.

Il primo giorno del Campo è stato un po' difficile e stancante, perché non sapevo esattamente quanti bambini facessero parte del mio gruppo, pensavo di non saperli organizzare, di non saper svolgere con loro le attività. Il pensiero di dover inventare... prevenire... agire comunque, in qualche modo mi disturbava. Ma i bambini a mia sorpresa mi hanno "smontato" subito fin dal primo momento quando nel gruppo con la semplicità propria dei bambini, si sono presentati. Nei giorni seguenti il numero dei bambini aumenta, per me questo era una occasione molto bella: avere la possibilità di parlare con tanti bambini, di prendermi cura di tutti e di ciascuno, di sperimentare me stesso senza paura e senza difese. Mi sono sentito felice vicino a loro, i quali in verità, hanno insegnato a me tante cose per il loro comportamento, per la loro educazione, per la loro voglia di stare insieme.

Il Campo è finito in fretta, i giorni trascorsi con i bambini sono stati giorni ricchi di cose belle, di esperienze serene, mi sono sentito veramente libero, ho sperimentato che fare l'animatore vuol dire dare tutto quello che si è, semplicemente per la gioia di mettersi in gioco, vuol dire scoprire i propri doni e metterli a servizio e, accogliere quelli degli altri, semplicemente per sentirsi fratelli.

Ringrazio Dio e le Madri Canossiane per avermi invitato a fare questa esperienza, con essa posso solo confermare che fare l'Animatore è possibile è bello è arricchente. Ringrazio voi del Gruppo India, che da lontano sostenete le nostre Suore Canossiane nella loro Missione fra noi, ci sentiamo importanti perché pensati, amati, sostenuti, in tanti modi, da persone che senza conoscerci danno qualcosa di sé anche con sacrifici, per far più, più bella la vita. E così più bello il mondo.

Il mio GRAZIE diventa una preghiera per voi, fatta con tutto il cuore.

Mario diciassettenne